

## [Transcript] Muschio Selvaggio / Ep. 113 - Aiutiamoli a casa loro con Cecilia Strada

Se tu avessi qua davanti, no, il primo ministro italiano, cosa le diresti?

Ma le direi, ma tu ci verresti una volta in mare a vedere veramente di che stiamo parlando insieme a FEDEZ?

Ok, forse se dici sui miei FEDEZ, non so se...

Muschio selvaggio!

Don Casputico!

Federico!

Martín!

Muschio microfono, videocamere e luci!

Hospiti diversi, senti nuovi amici!

20 minuti, un'era di argomenti!

Designa impedibilità, ciò più di potenza risate, piante, rispetto, sincerità e approfondimenti!

Amo negli anni venti!

Muschio selvaggio!

Agigromassaggio!

Ciao amici, bentrovati a Muschio selvaggio, oggi sono qui solo soletto, anzi non sono solo soletto perché ospite con noi, Cecilia Strada!

Buongiorno!

Ciao a tutti!

Cecilia Strada, per chi non ti conoscesse, sei figlia di Gino e Teresa Strada, sei stata presidentessa?

Si dice presidentessa?

Sì.

Presidentessa di Emergency e adesso ti occupi della comunicazione di Rescue.

Esattamente.

Giusto, sempre due hollus.

Sì.

E Emergency si è stimato che abbia salvato 10 milioni di persone?

Sì, nel corso della storia, dal 1994 oggi.

Sono veramente tante?

Sono tante, sì, piuttosto bello.

Sono tante in tanti paesi e quando si dice aiutarli a casa loro è questa cosa qua.

Infatti, tante volte i miei haters mi dicono, perché non vado a aiutarli a casa loro?

Grazie per il consiglio, ma fatto, già fatto, lo fatto per vent'anni.

Lo faccio già, lo faccio già stronzi.

Eh beh, ci sta.

Mi domando, mi domandavo mentre ero in strada per venire qui.

Come deve essere stato nascere per te in un ambiente fortemente in prima linea sul campo, in Trincea in qualche modo, no?

Cioè che cosa ti ha dato?

Cosa ti ha restituito?

Immagino una scala valoriale importante da un lato, ma anche la visione di tante sofferenze che non sono davanti agli occhi di tutti in qualche modo.

Ma io sì, penso di aver avuto abbastanza fortuna nella mia vita, anche perché ho aperto gli occhi abbastanza presto,

perché è la prima volta che sono andato in una zona di guerra,  
era il confine tra Pakistan e Afghanistan, avevo 9 anni,  
mio padre lavorava lì per la Crocerossa Internazionale e mi sono fatto il primo viaggio.  
La prima sera che ero lì, hanno ricevuto un ferito di guerra che aveva esattamente la mia età  
e questa era la brutta notizia, che il mondo non fosse esattamente come l'avevo vissuto finora  
e che c'erano bambini della mia età con un pallottiere in testa.  
Però la buona notizia è che si poteva anche fare qualche cosa, dare una mano.  
Quindi sono tornato a casa pensando ok, non so bene cosa,  
ma io voglio fare questa cosa qua, dare una mano quando posso, se posso, come posso.  
Hai mai avuto la sensazione che, nonostante gli sforzi,  
nonostante il sudore rispetto a delle battaglie,  
di sentirsi in qualche modo inermi e ininfluenti di fronte a catastrofi  
che sono più grandi di noi, nonostante siano generate dall'uomo stesso.  
Sì, tante volte succede di dire, va beh, ma non ce la faremo mai  
perché nel tempo che noi ci mettiamo a salvare una persona in mare  
o a costruire un ospedale in quello stesso per tempo lì, sono state avviate nuove guerre,  
sono state prodotte milioni di armi che sono state distribuiti in giro per il mondo,  
sono state prodotte nuove ingiustizie, però ininfluenti mai,  
perché in realtà poi quando ti trovi a salvare anche solo una vita,  
intanto è una vita che è salvata, per cui quella cosa lì non cambia,  
per cui poi la fatica anche un po' la frustrazione che viene ogni tanto,  
che viene quando senti raccontare balle su balle sui soccorritori, etc.,  
ti passa tutto quando salvi qualcuno e si ricomincia.  
Qual è la palla più grande che ti fa ribollire il sangue?  
Beh, diciamo negli ultimi giorni probabilmente se stavano a casa loro non morivano,  
in realtà se stavano a casa loro sono già morti, erano già morti.  
Questo racconto delle navi di soccorso civili, delle ONG,  
che in sacco di persone non hanno ancora capito che cosa vuol dire ONG,  
organizzazione non governativa, però adesso sembra che sia il nemico dell'Italia, le ONG.  
È stata portata avanti una narrazione per il quale le ONG sembrano delle navi pirata in qualche  
modo,  
quindi totalmente al di sopra della legge, totalmente.  
Asatto, il governo adesso ci dice anche ultimamente,  
è stato fatto con decreto piante dosi per dire bisogna dare delle regole a chi soccorre in mare.  
Le regole ci sono già, si chiamano convenzioni internazionali,  
non le rispettiamo scrupolosamente, le conosciamo in memoria,  
e soccorrere non può mai essere un crimine viceversa,  
è l'omissione di soccorso che è un crimine sempre,  
come nel caso di queste ultimine affragili che abbiamo avuto notizia.  
Volevo parlarne dopo, ma parliamone subito, parliamo di Kutro e della strage di Kutro,  
quante persone sono morte?  
78 ritrovate, ma i cadaveri stanno continuando a affiorare,  
giorno dopo giorno ci sono ancora molti dispersi.  
Ieri, in questi giorni c'è stata anche la...

credo, mi permetto di dire una delle conferenze stampa più disastrose di un primo ministro italiano, credo.

Cosa imputeresti a questo governo rispetto a questa strage?

Cioè sono in qualche modo colpevoli di qualcosa?

La magistratura dovrà fare estrema chiarezza su quello che è successo, quello che non è possibile è che avendo ricevuto un'allerta da Frontex, che non è una nave dei centri sociali, è un'agenzia europea per la sicurezza, in cui aerei pagati con le trastre di tutti gli europei dovrebbero salvare vite, invece una volta di più Frontex dimostra un'agenzia di sicurezza per controllare le frontiere, non per salvare vite, ma in questo caso Frontex ha dato un'allarme alle 22.36, come è possibile che siano passate tante ore senza che siano stati allertati soccorsi? Quindi per ricapitolare, Frontex dà un'allarme alle 22 al governo, al ministro degli interni? Che si affralle soccorso, sì.

E viene allertata però la polizia, viene aperta un'operazione di polizia.

Sì, esce la guardia di finanza, giusto?

Esce la guardia di finanza, che poi la guardia di finanza, se c'è vita in pericolo in mare, si comporta ovviamente come si comportano tutti, come si comporta la guardia di finanza, la vita va protetta, la vita è richiunque, anche all'interno di un'operazione di polizia, ma evidentemente le motovette della guardia di finanza non hanno le attrezzature che ha la guardia di finanza,

invece per intervenire tempestivamente e con magari mare grosso in quel contesto.

Per cui bisognerà necessariamente capire che cosa succede, se è stato un errore, se è stata una sottovalutazione, se è stato un approccio, perché da alcuni anni appunto l'approccio, l'approccio Salvini, è scatta l'operazione di polizia.

Militare.

Come prima cosa.

E questo ovviamente non basta.

Che è un po' paradossale, come se ci fosse una sparatoria che ha i mili vigili del fuoco, cioè non ha molto senso, no?

Non ha molto senso, ma poi la responsabilità evidentemente è di tutti i governi europei, tutti i governi che sono suicidati,

perché non è da ieri che il Mar Mediterraneo è diventato un cimitero a cielo aperto, e da moltissimi anni ci sono state decine le migliaia di morti,

perché le rotte legali per arrivare in Europa sono chiuse, le porte sono chiuse, e non potendo arrivare in modo sicuro e legale,

e la gente si è filiate tra i giganti di esseri umani come si affiderebbe a Dio,

quindi l'unico modo per sconfiggere veramente il traffico di esseri umani

è aprire dei canali d'accesso sicuri e legali,

questo non succede e quindi poi ci si inventa che,

ma adesso faremo la caccia agli scafisti,

mostrano tra l'altro di non aver neanche capito che cos'è,

veramente uno scafista,

perché il trafficante di esseri umani non è quello che guida la barca.

È il sistema che c'è dietro.

È il sistema che c'è dietro,

chi guida la barca tante volte ha uno,

un discrazzato come gli altri, qui viene offerto uno sconto per essere quello che guida,

ma nessun trafficante di esseri umani si metterebbe su una barca,

che sai che poi non torna indietro, tepiglia non te metto ne in galera,

per cui governare i flussi migratori è complesso,

significa governare, è difficile, mi rendo conto che sia difficile,

però non ce ne si può sempre cavare dicendo,

adesso fermiamo tutti tenendoli nei paesi d'origine

e dando la caccia agli scafisti lungo il globo terraco.

È paradossalmente tra l'altro le politiche migratorie che rispecchiano quello che dicevi tu,

che iniziano a disegnare quello che raccontavi e arrivano da un governo di sinistra, da Minniti, no?

Minniti ha fermato, ha voluto fermato i primi accordi con la Libia, del 2017,

che hanno fatto sì, perché poi molte persone si lamentano anche di non possiamo spendere soldi per accogliere quelli che arrivano qua,

ma possiamo invece spendere soldi centinaia di milioni di euro dal 2017 oggi

per finanziare la Guardia Cossera Libica?

Che non è proprio la Guardia Cossera più affidabile del mondo, diciamo.

Che non è affidabile, come si dimosa, perché di fatto quello che fanno sono i respingimenti,

quello che fanno sono intercettare le persone e riportarle il Libia,

cioè riportarle esattamente nelle mani dei trafficanti, esattamente così,

non fanno di fatto soccorsi, ed è successo anche ieri che ha 110 mila a nord-west di Benghazi, una imbarcazione in cui l'autorità era una conoscenza che era la deriva,

che era una difficoltà, che era un senso a motore,

prima segnalazione di Alarm Phone sabato notte alle due e ventotto sono morti ieri,

hanno aspettato per un giorno e mezzo alla morte, dopo essere stati filmati,

filmati dagli aerei di Sea-Watch, tutte le autorità erano allertate,

la Guardia Cossera Libica, nonostante le richieste dell'Italia,

non è andata a soccorrere, era andato che non avevano mezzi, e non sono nati a soccorrere,

per cui quello non è qualcuno che fa soccorso.

E noi continuiamo ad avere questo tipo di rapporto con la Libia.

E noi continuiamo a dare soldi alla Libia, dare moto vedette alla Libia,

l'ultima moto vedette alla Libia è stata regalata quando era circa 3 settimane fa,

era l'1-D, c'è stato un accelemonio ufficiale di consegna della moto vedetta,

e Giovedio Venerdipa, praticamente 3-4 giorni dopo,

di l'anno rubata.

No, un'altra moto vedetta, di un regalo precedente dell'Italia,

l'hanno usata per andare a minacciare i pescatori italiani che stavano in acqua internazionali,

a pescare come loro diritto, hanno cercato di fermarli di sequestrargli la barca,

hanno dovuto chiamare ai pescatori la marina italiana per avere un po' di copertura,

hanno dovuto rinunciare al loro diritto di pescare in acqua internazionali,

perché ha minacciati dalla guardia costilablica, pagata con le nostre tasse.

Sarebbe, veramente, se non fosse una storia dell'orrore in cui la gente muore,

sarebbe da ridere quasi la situazione.

Tragicomica.

Io mi domando sempre rispetto alla narrazione che è stata fatta

in G in questi ultimi anni, come viene fatta tutt'ora.

Credo sempre che la propaganda della politica poggia in qualche modo su delle basi

la cui pancia degli italiani in qualche modo risponde, è sensibile.

Io credo che fondamentalmente, almeno,

la sensazione che è il polso che ho io degli italiani rispetto agli sbarchi,

sia una, non dico totale, ma quasi totale strafottenza.

A te torna, riesci a riscontrare anche tu questa non sensibilità rispetto all'argomento?

Non so se non c'è sensibilità.

Una cosa di cui io mi sono abbastanza convinta,

ma forse voglio essere convinta perché voglio essere ottimista,

è che i minefreghisti e i cattivi, e i cattivisti,

siano più rumorosi delle altre persone,

quindi tante volte ci accorgiamo degli haters,

ci accorgiamo di quelli che strillano slogan brutti,

quelli che invece fanno il loro lavoro di accoglienza

o di protezione di dirti umani, zitti in silenzio,

e facciamo più fatica a vederli.

E fanno sentire di meno?

Sì, fanno sentire di meno, fanno meno rumore.

Io voglio pensare che ci siano entrambe le cose in Italia,

ma è quello che ho visto anche a futuro.

Forse mancano i personaggi alla Greta Thunberg,

perché dico io, c'è dei simboli che in qualche modo riescono

a convogliare un messaggio, che magari non sono perfetti

dal punto di vista...

Da nessun punto di vista.

Da nessun punto di vista, magari, non sono perfetti,

però sono un recipiente dal quale partire in qualche modo.

Sì, forse sì, ma forse sì,

ma forse ancora che i simboli ci serve davvero

a far vedere le persone normali,

quando si mettono insieme riescono a fare cose straordinarie.

Tantissimi si ricordano lì, mio padre è meno male,

mio padre da solo non avrebbe mai potuto fare quello che ha fatto.

Emergenzi, non avrebbe mai curato i 10 milioni di persone

se non ci fossero stati i cuochi, i giardinieri,

i fisioterapisti, persone che non vedi mai.

Rescue, io oggi parlo di rescue,

ma noi, quando siamo in mezzo al mare,

non potremmo soccorrere nessuno

se non ci fosse la signora Pina da casa o Giovanni,

che fa la quarta liceo, che ci ha messo 10 euro per riuscire a salvare.  
Forse anche oltre i simboli, dare voce alle persone normali  
che riescono a fare cose straordinarie,  
che poi cose straordinarie.

La casa di salvare una vita umana è veramente la roba più banale  
che si possa fare nella vita.

Non dovrebbe essere una cosa straordinaria.

Non tutti nel loro ciclo di vita possono annoverare  
il fatto di aver salvato una vita umana.

Questo sì, però magari invece mettendoci quei 20 euro  
che hanno contribuito a mandare la missione fin lì,  
l'abbiamo salvata tutti in una vita umana.

Il punto che oggi poi sembra davvero salvare vita  
sembra o una cosa che grazie sarebbe degli angeli, grazie mille,  
meno male che ci stesse vuoi a farlo.

E no, a me non piace questa retorica,  
perché come siete coraggiosi,  
non bisogna avere coraggio straordinario,  
non bisogna essere degli angeli per fare quello che davvero  
è il minimo sindacale,  
aiutare chi ha bisogno quando lo puoi fare,  
è una roba fin banale dovuta.

Dall'altro invece c'è la narrazione appunto,  
che secondo noi siamo dei mezzi pirati  
e incentiviamo il traffico di essere male.

Ma dove nasce? Perché effettivamente ci sono state delle inchieste.  
Nasce da Luigi Di Maio.

Una vero?

Beh, secondo me sì, è lui il primo che ha parlato di taxi del mare.  
Penso a te?

Sì, io ci penso sempre, sempre, sempre.

Io dedico un pensiero a Luigi Di Maio ogni giorno che...

Che è una cosa, cioè, terribile comunque.

Legliarsi ogni mattina a dedicare un pensiero a Luigi Di Maio,  
è una cosa che io non pregherei satana piuttosto.

Anche non me lo sarei aspettato nella vita,  
però in effetti ogni volta che gli haters metteranno fuori  
la roba dei taxi del mare, io non posso non pensare a lui.

Poi non è stato l'ultimo, ovviamente.

Sono stato ripetuto da Salvini.

L'ultima volta sarei ripetuto dal ministro Musumeci.

Assisti di carne umana poche settimane fa.

A me spiace che non ci sia abbastanza posto sulla nave di base  
per portare anche i miei commentatori su Twitter,

perché se lo potessero vedere con i loro occhi quello che facciamo,  
vedrebbero che non c'è a niente da nascondere,  
che è tutto alla luce del sole,  
che le autorità sono informate passo dopo passo di quello che facciamo  
e che poi le persone che incontri non le chiami più clandestini probabilmente  
e non ti permetti più di pensare che si possa lasciarli morire  
una volta che te li trovi davanti.

E certo, cioè, stavo guardando oggi prima di uscire.

Il tweet di un rappresentatore del governo,  
conoscerai il mitico Lucio Malan, conosci?

Purtroppo.

Tagliamo purtroppo, grazie.

Anzi, teniamolo.

Barcone in difficoltà vicino alle coste libiche,  
per allarm phone, che non so cosa sia,  
la responsabilità è dell'Italia,  
come se fosse tornato l'impero romano.

Ma la domanda è,

ma il tema centrale, è questo?

Cioè, se ci sono delle persone difficoltà in mare,  
a scaricarsi la colpa all'altro,  
non attrezzarsi per andarle a salvare?

Esattamente.

Ci sono, da Mare Nostrum in poi,  
non c'è più stata una missione di soccorso europea.

Da quando, il non-fragile di Lampedusa dell'Ottobre 2013,  
si disse, maipiu, maipiu, maipiu,  
davanti a 368 bar in fili in un hangar,  
si disse un hangar, si disse, maipiu, maipiu, maipiu, maipiu.

Fu varato l'operazione Mare Nostrum,  
operazione degli stati che facevano soccorso il di dove serve,  
è durata un anno e adesso l'approccio,  
invece, è quello del securitario,  
in cui spendiamo soldi per avere gli aeree di frontex,  
che segnalano ai libici dove andarsi a riprendere la gente.

Il punto è che in questo...

E qui, anche lì, fa battute sull'impero romano,  
di fatto sono morte 30 persone ieri,  
dopo aver aspettato un giorno e mezzo...

Su questa barca che dicevamo?

Su questa barca che dice lui, sì, sono morte 30 persone,  
dopo che un giorno e mezzo hanno sperato i soccorsi,  
le autorità sapevano tutto,  
le autorità italiane hanno letto indicazione

di in zona di fermarsi, i mercantili non erano in condizione di soccorrere, perché comunque per fare un soccorso in alto mare, senza mettere a rischio la vita delle persone, deve essere attrezzato, appunto, deve essere la guardia costiera, o una nave di soccorsi attrezzata, se no comunque è complicato, anche se ovviamente ogni nave cerca di fare quello che può, perché ha un loro dovere.

Le autorità italiane hanno avvisato i libici ieri, e i libici non sono nati e c'è il comunicato della guardia costiera che dice, segnaliamo che questa cosa è avvenuta fuori dall'area di responsabilità italiana, in attività delle altre autorità.

Mi parli di capire che paghiamo milioni di euro la Libya per non fare un cazzo sostanzialmente. Centinaia di milioni di euro.

Che se ci pensi, rispetto a... paghiamo l'albergo all'immigrato, quanto ci costa l'immigrato, se poi uno va a vedere cosa ci costa la Libya per aiutarli a casa loro, per non aiutarli a casa loro forse.

Per violare di fatto i diritti umani, per fare i respingimenti che noi non possiamo fare, perché è una violazione della convenzione di Ginevra del 1951, riportare le gente in un paese in guerra, richiedenti a sviluppo in un porto non sicuro, sono tutte violazioni dei diritti, noi paghiamo la Libya per violare i diritti di queste persone, alimentando però così il traffico di esseri umani, perché li riportano ai trafficanti e queste devono ripagare i bambini. Pagano due volte.

Per provare a riscappare.

Tutto questo sì, con i soldi delle nostre tasse.

Quale potrebbe essere la soluzione?

Aprire i canali d'accesso sicuri e legali.

Noi non abbiamo più un decreto flussi in Italia da moltissimi anni, di fatto i numeri grazie alla Legge Bossi Fini, di fatto i numeri dei decreti flussi servono soltanto a regolarizzare chi è già qua e che per qualunque motivo, il motivo è uno, perché è perso il lavoro, prima è irregolare e poi diventi irregolare, semplicemente perché è perso il lavoro.

Quindi servono a regolarizzare chi è già qua, non servono a far arrivare alle persone.

E le persone nel loro paese di partenza.

Parliamo quindi di migranti economici.  
Poi c'è tutto un altro discorso.  
I migranti economici siano un'anno una prospettiva  
che è di dire che questo anno non rientrò nel decreto flussi,  
ma posso provare per l'anno dopo.  
Non c'è neanche questa prospettiva.  
Allora, tu sai che l'unica è affidare ai trafficanti  
e provare attraverso l'unica strada.  
Poi ci sono tutti gli altri, ovviamente, persone,  
non migranti economici,  
ma persone che devono scappare,  
perché se non lascia il tuo paese,  
perché sei già morto,  
così come è successo quelli che sono purtroppo morti a Putro.  
E io non ci posso pensare,  
sabatera a Putro c'era questo ragazzo afgano,  
è sopravvissuto tra l'anfragio,  
sua sorella morta o una lottoressa.  
Io sono stata tanto tempo in Afghanistan.  
E quindi le storie di chi scappa dall'Afghanistan  
mi toccano particolarmente.  
Io non ci posso credere che dopo vent'anni  
d'occupazione militare in Afghanistan  
abbiamo lasciato indietro gente che ha bisogno di scappare,  
anche solo perché facevano gli interpreti di traduttori  
per gli occidentali e quindi hanno un bersaglio sulla fronte.  
Quindi per assurdo lavoravano per noi?  
Lavoravano per noi.  
Lavoravano per noi e sono stati abbandonati indietro.  
Le donne non possono più lavorare,  
le donne non possono più studiare  
e ci chiediamo perché una donna mette le sue figli  
e i suoi figli su una rotta illegale  
pur di riuscire a scappare da lì.  
Poi altra cosa,  
ma perché in questi giorni...  
Ma perché arrivano tutti qui?  
La maggior parte delle persone che scappano il loro paese  
vanno nel paese di fianco,  
perché sperano di poter tornare a casa prima possibile.  
Quindi non è vero che vengono tutti qui.  
E chi arrivi in Italia, non rimane in Italia, quasi mai.  
Quasi sempre non vogliono rimanere in Italia.  
Possiamo che dagli ragioni.

Ma assolutamente sì, assolutamente sì.  
Per cui non c'è alcuna invasione né niente,  
c'è soltanto da decidere un attimo da che parte stare.  
Dalle Europa che tira sui muri  
e vabbè andremo a fare il bagno questo estate  
nel più grande cimitero c'era aperto nel mondo,  
oppure vediamoli soccorrere le persone  
mentre sconfiggiamo il traffico di essere umani,  
ma questo si può fare soltanto  
a predo delle rotte legali.  
Chissà se dopo questo gran...  
Cioè dopo una tragedia così grande,  
però un grande scivolone da parte delle istituzioni  
possa in qualche modo attivarsi  
una mobilitazione in tal senso.  
Cioè l'accoglienza che hanno avuto piante dosi  
Salvini e la Meloni a Cutro non è stata delle migliori.  
E non è scontato,  
perché io per esempio non sono abituato  
a vederli contestati ultimamente questi personaggi.  
Quindi vedere una mobilitazione del paese locale,  
tra parentesi, quindi ha vissuto in qualche modo  
da vicino alla tragedia,  
vedere una contestazione potrebbe essere  
l'inizio di un cambiamento.  
Che dici?  
Io punto a un cambiamento nei cittadini,  
mi sembra difficile che il governo possa decidere  
di cambiare le proprie politiche,  
anche perché sono in un cortocircuito,  
hanno vinto le elezioni anche,  
parlando di blocco navale, blocchiamo tutti,  
chiudiamo le porte, non facciamo entrare più nessuno.  
Adesso però si trovano le situazioni  
in cui devono dire anche loro  
basta morti in mare,  
appunto bisogna aprire dei canali  
da ci sono sicure legali e questo non lo possono fare.  
Io si voglio sperare che siano le cittadine  
e i cittadini che cominciano a dire no,  
però basta, perché poi davvero  
nel mare in cui portiamo i nostri figli l'estate,  
ma possiamo accettare che si era tomba  
i figli degli altri, non è un bel posto

in cui vivere.

Come si organizza per fare un salvataggio in mare?

Si, raccolgono soldi,

perché è caro, molto costoso.

Più o meno quanti soldi ci vogliono per una spedizione.

Ma una missione sulla nostra nave, che è piccolotta perché siamo poveri, quindi abbiamo preso una nave abbastanza piccola, c'è circa 200.000 euro, considerato di stare fuori un mese.

Ovviamente, sì,

hai detto bene, cazzo, è tanto, infatti

la nostra responsabile

della raccolta fonda e i capelli sempre più bianchi.

Anche perché poi è un tema divisivo,

appunto, che la gente dice, ah no, però

Baba e Bibobu, e quindi soprattutto

a livello di azienda,

perché molte porte sono chiuse, perché

sembra un tema divisivo.

Perché io ho avuto

esperienze di attività beneficie,

anche io, e ho scoperto che ci sono

dei trend, ci sono

delle, adesso è brutto da dire,

però ci sono delle catastrofi più cool

di altre in qualche modo, no?

E quindi, che ne so, se inizia una guerra,

a me mi è capitato di

avere una cosa che dovevo

mettere all'asta, un'opera molto importante,

e non potevo

mettere all'asta per un'associazione di bambini malati,

perché in quel momento era sposa la guerra in Ucraina,

e quindi, o facevi raccolte fondi

per la guerra in Ucraina, o non ti cagava nessuno,

non che sia sbagliato, ovviamente,

appoggiare le raccolte fondi per l'Ucraina,

per l'amor di Dio, però per farti capire

che c'è una gerarchia

di raccolte fondi.

Esattamente, e quindi

è molto faticoso

raccogliere soldi per il soccorsemare,  
ed è costoso, perché sì, perché una nave  
in sé è costosa, devi sempre fare qualche lavoro  
sulle navi, il carburante  
costa il personale marittimo  
che fa andare la nave,  
lo devi pagare, per forza,  
per legge, poi i soccorritori  
per la nostra nave sono tutte e tutti i volontari,  
da medici, infermieri, soccorritori,  
quelli sono volontari, ma i marittimi  
le devi pagare, devi riempire la cambusa,  
le vi hai tutta una serie  
di spese, le tasse portuali,  
entra a riuscire da un porto da solo,  
ti partono un sacco di soldi.  
Quindi sì, prepara la nave,  
e prepara la nave vuol dire aver a bordo  
tutto quello che ti serve, non solo per il soccorso,  
ma per la cura dei sopravvissuti,  
compreso gli assorbenti  
e i giochi per i bambini,  
e poi bambini con qualche cosa a bordo  
di far fare.

In tanti casi sono la prima cosa  
che questi bambini hanno avuto  
e magari sei meso e magari un anno  
di viaggio disperato.

Poi ti dirigi, poi avrai  
nella zona di ricerca soccorso  
che è sempre in acque internazionali,  
ti coordini se ci sono le altre navi  
per capire di occupare  
più spazio possibile,  
e aspetti di segnare le azioni.

Secondo, Fiorellino 79  
dei haters miei su Twitter,  
sappiamo dove andarli a prendere  
perché siamo d'accordo con gli scafisti,  
certamente,  
che avrebbe da dire  
magari ragazzi vuol dire che non morirà  
nessuno se fosse veramente così.  
In realtà quello che tu fai

molto più banalmente è ascoltare  
il canale 16 delle emergenze,  
ricevere i NAFTEX con  
strumenti pubblici che le autorità gestiscono  
per le segnalazioni,  
ricevere segnalazioni da Alarm Phone  
per aiutare alle barche, informa le autorità  
e mette in copia le navi di soccorso  
presenti nella zona, queste e mail alle autorità.  
Ci sono aieri di monitoraggio,  
come Sea Watch per esempio,  
che ieri stava volando e ha fotografato  
questa barca prima che non fragasse  
e gli aieri della flotta civile sono importantissimi  
ovviamente perché coprono un'area  
molto estesa di mare e possono segnare a tutte le navi  
non solo quelle di soccorso.  
Quindi segnalano a tutti comunque?  
Assolutamente, sì, sì, sì.  
Segnano alle autorità e segnalano alle navi presenti  
in zona che tu vedi sui tuoi radar  
e poi abbiamo ovviamente i nostri corpi  
per fare osservazione, per cui tutto il giorno  
e tutta la notte si guarda al mare  
con i binocchi, con i visori notturni  
e guardi non solo se ci sono imbarcazioni  
in difficoltà, ma anche se ci sono segni  
che dice c'è successo qualche cosa,  
se trovi un galleggiante nero  
dondo, quelle amarova che avevano  
tendenzialmente che gli danno in Bibbia,  
un vestito che galleggia, un vestito,  
una tannica di benzine eccetera, un barchino abbandonato  
e non segnato li vuol dire che c'è stato  
il respingimento della guardia costiera di Bicca.  
E quindi, a quel punto  
vai e intervieni, che vuol dire  
mettere in acqua i gommoni di soccorso  
mai con la tua nave direttamente, perché  
è una piccola imbarcazione che viene addossa  
a terrestri che si rompa  
in mille pezzi, un gommone che esplode  
e vai con i giubbotti con le tue  
gommoni di soccorso, distribuisce i giubbotti

stabilizi poi uno per volta  
porti le persone a bordo.  
Dicevi una spedizione  
dura due mesi?  
Ma generalmente ogni missione dura  
un mese, quattro, cinque settimane  
poi dipende da quale è la stagione,  
quanti persone ci sono in mare, quanti...  
Io e te ci siamo sentiti, era l'anno scorso  
che dovevo venire  
dovevo venire in mare e poi mi sono ammalato  
di tubore, non ce l'ho fatta  
e mi dicevi sì che durava  
un mese, io volevo stare dieci giorni  
perché non riuscivo per impegni lavorativi  
con un'altra barchetta che vi seguivo  
e mediamente  
e mi raccontavi che c'è una stagionalità  
delle partenze perché ovviamente  
quando fa più freddo  
esatto, tra le condizioni in meteo marine  
diciamo, l'estate primavera e l'estate  
sono ottimali perché...  
ora primavera  
è il periodo caldissimo per le partenze  
sì, poi la stagionalità negli ultimi anni  
è comunque un po' saltata perché alcuni anni fa  
per esempio c'era quasi nessuno che si metteva  
in mare a novembre, dicembre, gennaio  
adesso ci sono...  
perché fa più caldo?  
adesso ci sono persone che attraversano  
a novembre, dicembre, gennaio  
ma in generale più si va verso l'estate  
più aumentano  
aumentano i tentativi ritraversato  
quant'è persone in una missione  
riuscite a salvare mediamente?  
non c'è una media, immagino?  
no, dipende, io nella prima missione  
ero a bordo io, della Rescue People  
e abbiamo fatto 4 operazioni di soccorso  
e in totale abbiamo salvato  
166 persone e poi siamo andati

in un porto  
ma abbiamo fatto soccorsi per tre giorni  
di fila tra l'altro, durante il primo soccorso  
è morto il mio padre, è stato la missione  
un po' impegnativa, ma per me è stato  
ma anche fondamentale  
essere lì, perché dice ok, oggi la morte  
ha vinto, è sapolata via il mio padre  
ma noi abbiamo vinto 84 volte  
perché abbiamo fatto un soccorso  
di 84 persone mentre lui morì  
mentre invece per esempio la seconda missione  
della Rescue People era a bordo  
lei hanno fatto una sola operazione di soccorso  
da 59 persone e poi hanno dovuto  
correre verso Nord  
perché a bordo c'era un ragazzo che aveva bisogno  
di alisi urgente, era in condizioni  
bruti, infatti ha chiamato il guardio costiera  
per una evacuazione per cui  
dipende anche della situazione che trovi  
se ci sono altre segnalazioni  
ovviamente non lasci male nessuno  
vai a fare  
se hai persone a bordo che sono particolarmente  
traumatizzate, scioccate, fermati etc.  
andrà a terra prima possibile  
i variabili sono così, tante così ampie  
che non puoi fare una statistica di  
mediamente ne salvo, ne puoi salvare  
500 come 60  
esattamente sì  
il principio basa è che in mare non si può  
mai lasciare indietro nessuno per cui  
anche se ritrovi in una situazione che  
eccede le tue capacità di risposta  
perché si ritrovi davanti un mega  
parcone peschereccio con 600 persone  
e 600 persone sulla nostra nave  
non possono salire  
però quel punto, lavoro di stabilizzazione  
chiami immediatamente rinforzi  
chiami le navi in zona, chiami il guardio costiera  
e intanto stabilizzi con i giubbotti di salvataggio

butti in acqua le zatter  
in più che hai e tieni tutti quanti  
al sicuro anche se non puoi navigare  
fino a che non arrivano ad arti aiuto  
ti parla parte preponderante delle persone che  
stanno sui peschereci  
non sanno notare  
io incontro tantissime persone  
che non sanno notare  
che non avevano mai visto il mare proprio  
che non avevano mai visto il mare  
quanto poco si parla  
cioè mentre me ne stai parlando  
mi sto rendendo conto che in televisione  
si parla poco  
di come avviene una missione  
per salvare delle persone in mare  
no, sono io che riguardo poca televisione  
anche io guardo poca televisione  
però secondo me il proprio come funziona  
è qualche cosa che non si sa  
sembra appunto cioè se dice  
vabbè tanto sapete di vendarla a prendere  
è proprio complicato in sé  
perché poi ogni imbarcazione  
ha delle fragilità particolari  
per cui  
l'imbarcazione di legno si ribalta  
molto più facilmente  
che non un gommone che è più stabile  
il gommone ha altri tipi di problemi  
si scassa così, si sgonfia un tubolare  
oppure esplode se troppo gonfio  
è sovraffollato e la gente cade fuori  
le imbarcazioni che hanno un piano sotto  
lì il punto è che la gente sotto  
soffoca  
per i vapori, per la mancanza di l'oxigeno  
eccetera eccetera  
quindi ogni soccorsa è davvero un caso a sé  
la teoria ti dice tu prima distribuisce  
un giubbotto di salvataggio a ognuno  
e inizia a portarli sul tuo gommone di soccorso  
però non è detto

fair enough perché così se si ribalta  
durante il soccorso hanno già il giubbotto  
però non è detto che abbiano lo spazio  
per indossarli, a noi è capitato  
non è detto che quel su quel barchino  
magari sono così compressi  
che non possono mettersi tutto il giubbotto  
allora devi dire tu, uno giubbotto  
qua, giubbotto, qua eccetera  
devi fare un po' di necessità virtù  
devi fare tutto quello che vuoi per salvare la gente  
è una cosa veramente molto complicata  
per vedere queste persone hanno paura  
quando vedono qualcuno arrivare  
hanno paura che siano i libici  
perché sanno che appunto se mi riportano indietro  
gente non simpatica, certo  
sono spacciato e quindi la prima roba  
che tu dici quando arrivi  
sai da che di giorno è facile capire chi sei  
perché magari vedono la nave, vedono il tuo gommone di soccorso  
vedono che sei... che non sei libico  
chiaro, se hai una donna  
benissimo corretrice  
che sia la prima persona che vedono  
perché se vedono una donna vuol dire che non sono i libici  
sicuramente, però per esempio se hai di notte  
o se abbiamo le mascherine le tutte per il covid  
chi siamo  
e quindi la prima roba che arrivi  
dici non siamo europei  
e gli dici siamo europei  
questo vuol dire che non li riporteremo in Libia  
e va bene  
perché quando  
lei era in mare, gli hanno confessato poi  
che eravessero messi tutti d'accordo  
questi naufraghi che se fossero arrivati i libici  
si sarebbero buttati in acqua e via  
e si sarebbero lasciati morire  
per essere riportati le donna, gli stupri  
e tutti i guanti e i trafficanti  
donna, vinguono ancora delle  
regole covid

sulle namise quando ci siano sentiti  
mi raccontavi che nonostante la pandemia  
fosse  
stesse scemando  
vigevano per le navi, per le ONG  
che andavano a salvare le persone in mare  
delle regole molto ferre su covid  
si ci avevano messo...  
uno sono le regole che ci autodiamo noi  
e due sono le punizioni  
che appunto l'anno scorso si davano  
di quarantene, lanciateli così  
agli equipaggi delle navi  
senza razzio  
abbiamo visto un po' come delle punizioni  
basse, le regole che ne decidiamo  
sono comunque di estrema protezione  
perché giustamente se uno dell'equipaggio  
sta male è una persona in meno che può lavorare  
e questa cosa non può succedere  
ma anche ovviamente la protezione delle dei naufraghi  
perché ti salvo e non ti voglio  
rischiare di attaccare i covid  
quindi ad oggi non ci sono più quarantene strane  
ad oggi non ci sono più quarantene  
però adesso hai appena dato una nuova idea  
ma grazie mille  
se me mettene in quarantena ti chiamo  
vabbè è da una roba buona  
almeno non ci sono più le quarantene pacco  
c'è un'artista  
sto pensando a persone del mio ambiente  
che sostengono la causa  
e c'è un'artista che si sta  
mi ha chiamato più volte  
e sta aiutando molto  
credo abbia comprato una nave  
Gali  
come un gommone di soccorso  
ha comprato un gommone di soccorso  
con me di terrania  
però ce ne sono pochi  
ma perché non è un argomento che fa presa  
perché ti devi un po' esporre

si bisogna avere un po' di  
di coraggio di bisogno  
tanto per un po' di tempo per capire come sta la situazione  
e poi bisogna  
avere voglia di prendersi  
un sovra più di insulti e di haters  
anche per questo motivo  
e per cui si probabilmente  
è un po' difficile trovare  
però non è impossibile trovare persone  
che ti sostengono  
a noi hanno scorso uno dei nostri  
donatori di cui siamo stati abbastanza  
ah, è stato Roger Waters  
che ci ha mandato una letterina dicendo  
vorrei tanto venire con voi  
però non posso  
però ecco, eccovi 50.000  
dollari per  
la missione di soccorso, eravamo tipo  
veramente, ho appena letto una mella di Roger Waters  
che ci sostiene  
che è uno che non ha mai avuto timore di  
che era? c'era un altro  
olivudiano su una nave  
Richard Gheer? Richard Gheer  
su Open Arms  
anche lui si è preso una cifra di merda  
si, ma lui mi piaceva tantissimo  
quelli sovranisti che dicevano ah, l'ha fatto solo  
per farsi notare  
ma cazzo, sei Richard Gheer  
c'era una porca puttata  
forse non avevano bisogno di andare su Open Arms  
per farsi notare, sennò non se lo filava nessuno  
ma qui vigge la regola che  
non fa alla fine, basta non fare  
per non prendere gli insulti, alla fine  
chi fa... esatto, però chi non fa  
non salva neanche vite, questo è un po' un peccato  
si, si, no, è vero, vero, no, io ti prometto  
che verrò, ti prometto che verrò  
e adesso voglio vedere quanto costa la nave  
c'è, voglio anche la nave

solo per metterci la mia faccia e far vedere la mia  
faccia, la gente farli spaventare  
in qualche modo, no, però  
la scherzia parte, sarebbe, deve essere  
un'esperienza tosta  
immagino  
sì, lo è, io, vabbè, io non ho  
ne ho fatto un po' d'esperienza tosta  
perché comunque, appunto, negli ospedali  
di guerra, però ma è una cosa che dalla mia prima  
messa nel mare ha proprio  
mi sono detta, e questo è diverso  
dalle altre cose, io negli ospedali ero abituata  
arrivano i pazienti al cancello  
tu dali dentro, da tuo cancello  
indentro, te ne occupi  
in una safe zone  
invece qui, assurge in rescue  
tu devi trovare le persone prima che aneghino  
e questo ti dà, ti senti addosso  
non sono loro che vengono da te  
esatto, li devi trovare  
quindi devi studiare il tempo, le signorazioni  
le cose, eccetera, e se quando  
guardo il mare mi distraigo perché sono stanca  
e non vedo qualcosa, la nave non si ferma  
e qualcuno muore, eccetera  
e poi è molto  
quando sei a bordo della nave, per una nave piccola come la nostra  
è veramente diventa il tuo mondo  
ci sono 39 metri che diventa tutto il tuo mondo  
e in quel mondo ci sono  
200 storie diverse  
che si incontrano lì in mezzo al mare  
e la gente ti racconta quello che  
che ha subito  
e i bambini ti canta le stesse canzoni di baby shark  
che ti canta il tuo quando è a casa  
e il ragazzo ti dice, ma guarda, hai visto che abbiamo  
le stesse scarpe come se fosse la cosa più importante  
del mondo per lui in quel momento  
quello che  
che ha perso i suoi cari in mare  
e la donna che ti racconta quante volte

sarà stuprata e la 15enne  
che era arrivata vergine in Libia  
ed è uscita con un bambino di 9 mesi in collo  
e, e, e, e, e  
tutto su 39 metri  
e, e quelli sempre sei  
un mondo  
è proprio un mondo nel mondo  
e quindi è, è decisamente  
molto impegnativo  
poi appunto poi scendi apri i tuoi social  
e dici, ah, qui invece c'è quest'altro mondo  
che non c'è in cui noi abbiamo appena  
fatto che, che, che sa che  
che roba  
e quelle un'altra fatica ancora  
però di base, chi se ne fa  
la fatica di cosa  
la fatica di, che ci fanno fare i nostri haters  
o i nostri governi, che è tanta?  
Ma ne avete tanta? Cioè, perché me ne stai parlando  
da un po', cioè ci sono tanti haters  
Sì, ne abbiamo tanti haters  
Perché a me sembra, a me sembra  
anche tuo papà aveva tanti haters  
tuo papà era poco social però  
Sì, esatto, un po' in meno  
ma anche lui aveva tanti haters  
chi si occupa di soccorso in mare  
sembra che domani ha più di tutti, più di tutte le altre cause  
per l'appunto, per via di questa propaganda Dan  
Che però è incredibile  
Anche noi donni abbiamo il bonus rispotta ai nostri colleghi maschi  
perché ovviamente scatta il  
speriamo che ti stuprino così, capisci  
anche tu, cosa vuol dire?  
Che gli stai portando da noi  
esattamente  
Oppure quelli che ovviamente dice, fai tutto, fai tutto questo  
perché ti piace la banana nera  
e dici, certo la la, uno, uno  
è proprio il primo a pensare  
quando mi svegli una macchina, trovare il c\*\*\*o nero  
e poi mi dico, come faccio a farlo in un modo

semplice, rapido, economico  
faccio una nave  
metti in mare una nave di soccorso  
e vado a fare soccorso in mare  
Che roba incredibile  
Io ogni tanto penso  
alle persone che commentano su instagram  
cioè ad esso oggettivamente  
ti hai mai capitato di commentare una cosa  
che non sia di un tuo amico?  
Non me no, mai  
Dico, ma come...  
Esatto, sono qualcosa che non mi frega niente, passo  
e non mi fermo  
E invece la trovo  
è una roba di una subumanità  
è l'unico termine che mi viene in mente  
però è  
è parecchio strano, sì, sì  
però riesci a sbatterte, no  
vedo che non è vero  
perché ne hai parlato troppo, non riesci a...  
ti sta sul c\*\*\*o questa roba  
Mi... mi sta sul c\*\*\*o perché  
mi spiace, perché di base sono  
persone che sono state fregate  
alla grande dai politici  
che votano, sono stare fregate  
alla grande, cioè persone che hanno creduto  
le balle che qualcuno li ha raccontato su di noi  
questa cosa mi dispiace, perché  
io penso magari fra 5-10 anni  
qualcuno aprirà gli occhi  
e si rende racconto di, ah cavolo mamma mia  
avevano fregato, avevano raccontato  
tutta una serie le bugie per farsi votare  
e io poi ho passato anni a insultare  
i soccorritori quando avrei potuto  
fare un puzzle in quello  
o dare una mano  
andare a fare del volontariato  
esatto, di base a me  
spiace un po' per loro  
ma è ovvio che il problema non sia

Fiorellino 79, il problema è  
quando i ministri dicono le stesse cose  
e in questo modo legittimano  
legittimano qualunque tipo  
di attacco e aggressione  
beh credo, io adesso  
non sono un grande esperto di politica  
ma le dichiarazioni ultime del  
nostro ministro e degli interni  
piante dosi sul fatto che  
vuoi ripercorrere tu cosa  
cosa ha dichiarato piante dosi  
beh, la prima reazione sarebbe  
giustamente dare la colpa  
alle vittime che se le erano andati a cercare  
e appunto  
questo se non fossero partiti  
non sarebbero morti, se non fossero partiti  
erano già morti  
ecco, io credo subjetivamente  
io credo che  
parte preponderante del paese  
non possa riconoscere questa come un'oggettiva  
stronzata, no?  
io veramente me lo auguro  
ma sì, dai  
almeno credo che chi guarda musica selvaggio  
consideri questo un'oggettiva stronzata  
cioè additare come colpevoli  
disperati che cercano di partire  
mi sembra  
veramente una roba da bar  
mi sembra proprio una roba da bar  
ma senza neanche l'attenuante dello  
ho già bevuto 5 spriti?  
sì, sì, sì, esatto  
o magari che le sai  
magari prima  
progetti per il futuro?  
ripartire, tornare in mare  
e non solo perché stiamo prendendo  
in questi giorni anche a Trieste  
per  
un programma di assistenza per chi arriva

dalla rotta balkanica, che è un altro inferno di terra, tra l'altro una delle domandone in questi giorni era ma perché sta barca parita era la turchia e una fragata a cutro? Perché non si sono fermati prima in Grecia? era risposta è perché in Grecia cominciano altro inferno per rifugiati di chiede in tazilo che rimangono bloccati in Grecia, in condizioni estreme non lo sapevo io questo la storia degli ultimi anni dei rifugiati che vengono bloccati in Grecia anche al di là dei punti diciamo più drammatici l'incendio nel campo pro, fuglie di moria etc. ma le storie degli ultimi anni sono racconti dell'orrore ai medici che lavorano nei campi che dicono, sto visitando i bambini che vengono morti dai topi, sto codando assistenza psichiatrica ai bambini che vogliono suicidarsi perché sono bloccati qui nei campi etc. se riesci a uscire dalla Grecia comincio la rotta balkanica che è un'altra cosa durissima, pericolosissima ti rubano le scarpe, c'è i piedi piegati c'è il freddo nel bosco, te le vina scondere, le vi scappare la polizia croata etc. quindi a piedi questo? sì, a piedi come riesci ma sempre con il fatto che se ti beccano poi ti rimandano indietro devi ricominciare cosa che è successa anche a gente che era già riuscita ad arrivare a Trieste che è stata rimandata con un respingimento informale al di là della frontiera slovena e da lì a Catena erano già organizzati per rimandare qui in Bosnia e quindi da in otto ore farle ricominciare da capo.

Questa rotta balkanica  
è troppo faticosa per i bambini  
le famiglie, non ce la possono fare  
e per questo che  
sulla rotta balkanica arrivano proprio giovani  
mai bambini  
molto di meno, arrivano anche lì,  
arrivano di meno e per questo che le famiglie dicono  
ah beh, c'è la possibilità  
di morire in mare, certo che lo sanno  
non è che non lo sanno, ma di là  
c'è invece la certezza  
di rimanere bloccati in Grecia, o di non farcela  
su quella rotta lì e per questo motivo  
sono arrivati qua, quindi adesso  
piamo anche a Trieste con assistenza diretta  
cibo coperte e pure me ne diciamo  
porto delle rette  
e fare anche monitoraggio legale  
delle violazioni di diritti  
di respingimento informale  
della frontiera e invece ci stiamo preparando  
a tornare in mare nelle prossime settimane  
dopo questi benaletti lavori di cantiere  
e tornare nel Mediterraneo centrale  
quando entrate?  
poche settimane  
ci stiamo preparando  
ok beh, se riesco vengo  
secondo me ha senso, cioè ha senso  
venire perché potrei  
dare la mia testimonianza, cioè  
far vedere a più persone  
possibili quello che non si vede  
probabilmente, cioè credo che questa possa  
essere la mia utilità, indipendentemente  
dall'arricchimento personale che  
mi può dare un'esperienza del genere  
lo farò, promesso  
posso farti una domanda, scusate perché  
in Grecia all'Europa non gli dice un cazzo  
se hanno  
dei centri d'accoglienza così terribili  
questa è una buona domanda

il fatto che però nelle varie  
riunioni a livello europeo  
dove si parlano  
di migrazioni che facciamo  
come ci organizziamo eccetera, l'Italia  
per lo più non si è presentata  
ma gli stessi che  
adesso sono al governo a dire  
l'Europa deve fare di più  
non si vedevano alle riunioni  
in cui si parlava di migranti  
eccetera e ogni paese sta  
un pochino giocando per sé  
con un lungheria che dice a noi muri  
e basta  
per cui è difficile  
obiettivamente  
dire qualcosa agli altri paesi  
quando  
si presenza alle riunioni  
in cui bisogna discutere  
perché è lì che si fanno le politiche  
cioè quando la gente è a terra  
e all'asciutto che si può parlare lì  
come organizziamo la gestione dei flussi  
come dividiamo il carico su tutti i paesi  
e non soltanto sui primi paesi  
l'approdio eccetera eccetera  
oggi invece se ne parla soltanto quando  
c'è la gente in mare che sta rischiando la pelle  
allora no allora dobbiamo parlare di coprosse  
no, non dobbiamo parlare di coprosse  
quando la gente sta rischiando la vita  
e non soltanto  
poi quando nelle sedi giuste  
che sono le sedi della politica  
Parlamento europeo della Commissione Europea  
Parlamento europeo eccetera  
parliamo con i piedi asciutti  
parliamo di come organizzare meglio i flussi  
e anche di come l'Europa può fare di più  
perché sicuramente l'Europa come Europa  
può e deve fare di più  
però ecco andiamo però alle riunioni in Europa

in cui se ne riscute  
prima di lamentarci tu dici sarebbe meglio andarci  
non ci stiamo andando quindi  
non c'è mai stata negli anni scorsi questa assiduità  
ecco  
bene, bene, bene  
che scenario fantastico che stai dipingendo  
hai qualcosa da dire  
al primo ministro  
se tu avessi qua davanti  
al primo ministro italiano  
cosa le diresti  
ma da donna a donna  
cioè così  
ti verrebbe qualcosa, forse è un tavolo  
senza telecamere, senza affronzo  
di tuzionali, però siete così  
ma le direi, ma tu ci verresti una volta in mare  
a vedere veramente di che stiamo parlando  
insieme a Fedez  
forse se dici insieme a Fedez  
non so se etc  
non pensavo, però veramente  
sì, io penso che direi quello  
perché è poi un  
davvero un conto è fare  
un conto è voler vincere le lezioni  
un conto è volersi tenere i peperatori etc  
ma tutto un altro conto è  
lei è fatima  
lei è una donna che sarà stuprata  
ogni notte per gli ultimi sei mesi in Libia  
e che vogliamo fare di  
lei non demassi smessi se me di questa donna  
chiamiamo la guarda così la Libia  
che la porti a farsi stuprare per altri cinque mesi  
oppure la soccorriamo  
perché il punto è tutto qua  
l'altra cosa che il governo  
sta facendo  
l'avete visto tutti e questa pratica  
che quando tu chiedi un porto di sbarco per le persone che hai soccorso  
nonostante  
un'organizzazione marittima

internazionale ti dica  
un porto sicuro con la minima deviazione  
di rotta  
oggi ti mandano a  
Ravenna, Civita Vecchia  
Livorno, La Spezia  
su e giù per la Penisola  
cosa vuol dire tenere le navi di soccorso  
su e giù per la Penisola, vuol dire intanto fargli  
spendere un sacco di soldi in più ovviamente  
di carburante e tutto quanto  
vuol dire infliggere ulteriori  
giorni di sofferenza  
alle persone che sono scampate al naufragio  
ma vuol dire tenerle lontane dalla zona  
di soccorsi perché come ridere  
se io sono nella zona di soccorsi  
anzi che farmi sbaccare  
a 24 ore di navigazione in Sicilia  
mi mandi a Spezia  
io per 10 giorni non potrò tornare  
nella zona di soccorso perché sono impegnato a far su e giù  
certo  
ieri c'era qualcuno che è morto 30 persone sono  
morte forse se le navi non fossero bloccate  
potrebbero andare  
quando serve dove serve visto che non ci vanno gli stati  
per le solite non possono  
non vogliono essere dappertutto  
incredibile  
incredibile  
mi hai lasciato senza parole perché  
purtroppo lo scenario è  
distopico  
è reale ma sembra distopico  
bene, io sono veramente felice  
ringrazio di cuore  
ceci la strada per essere stata con noi  
potete sostenere rescue, vi metto di linkini sotto  
sotto il video  
per informare, potete aiutarli  
e noi ci vediamo presto in mare  
va bene?  
ha molto presto, grazie

grazie a ci ci la strada per essere stata con noi